

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Il salmone necessita di pressione politica La FSP vorrebbe presto poter accogliere il salmone a Basilea

Vittoria di tappa per il salmone e tutti i pesci migratori: nei Paesi Bassi, la diga di protezione contro le mareggiate di Harlingvliet è stata aperta per consentire l'accesso al Mare del Nord indispensabile dei pesci migratori. Questo successo è stato ottenuto grazie ad una dura lotta. Con questo esempio, la FSP vuole mostrare che senza pressione politica non si ottiene nulla.

La storia è davvero incredibile: dopo vari anni di cicli di negoziazioni, la Conferenza ministeriale del Reno aveva riaffermato a Basilea nell'ottobre 2013 che il salmone atlantico avrebbe fatto ritorno nella città renana a partire dal 2020. Nella convenzione finale, i ministri hanno sostenuto con queste parole che «a tal fine, gli ostacoli esistenti devono venir eliminati e la situazione ecologica del Reno deve venir migliorata». Purtroppo, dubitiamo che fra undici mesi, entro la scadenza dell'anno 2020, questo obiettivo verrà raggiunto.

Vittoria di tappa

Detto ciò, prima della fine di quest'anno si è portata a casa un'importante vittoria di tappa: situata a sud di Rotterdam, la diga di protezione contro le mareggiate di Harlingvliet verrà aperta periodicamente. I salmoni e gli altri pesci migratori ne trarranno un gran beneficio, dato che nelle strette vicinanze di Harlingvliet si situa la foce di uno dei tre bracci del Reno, dove si getta nel Mare del Nord. Finora, questa diga ha fortemente ostacolato la migrazione di ritorno dei salmoni nel delta del Reno. Quest'apertura parziale aumenta le chance che i salmoni e gli altri pesci migratori trovino l'entrata verso il bacino imbrifero del Reno.



La diga di protezione contro le mareggiate di Haringvliet verrà aperta periodicamente per permettere ai pesci migratori di tornare a nuotare liberamente verso monte.

Senza politica ... non funziona!

L'apertura parziale delle chiuse della diga di Harlingvliet fa parte da decenni del catalogo delle rivendicazioni della commissione internazionale per la protezione del Reno (ISKR) e delle organizzazioni ambientaliste. Dal 2010-2011 il progetto era stato nuovamente fermato, ed è solo grazie a una forte pressione politica esercitata dagli Stati rivieraschi del Reno che questa rivendicazione ha potuto giungere a buon fine. Ciò dimostra che il costante impegno a favore della natura e della protezione dell'ambiente è pagante. Altrimenti detto: senza politica, non si ottiene niente! Il lavoro politico è il compito principale delle organizzazioni come la Federazione di Pesca FSP.

Pressione sugli Stati vicini

L'apertura della diga di Haringvliet ha aumentato la pressione sulla Francia e sulla Germania, e le incita ad andare oltre. Infatti, sulla parte del Reno Superiore, la Francia fino ad oggi non ha realizzato avanzamenti nella costruzione di passaggi per pesci sulle centrali idroe-

lettriche del consorzio statale Eletticità di Francia (EDF). Non esiste ancora alcun piano concreto che permetta al salmone e agli altri pesci migratori di nuotare liberamente verso le loro zone riproduttive situate sul settore meridionale del Reno Superiore e in Svizzera. La situazione è identica in Germania, dove il ministero dei trasporti federale ha totalmente fallito nel suo compito di edificazione di passaggi per pesci sulla Mosella, il Meno e gli altri affluenti del Reno.

Pressione sulla Svizzera

Una forte pressione politica non è necessaria solo nei nostri Paesi confinanti ma anche in Svizzera. La FSP si batte in prima linea per la migrazione piscicola verso valle, per esempio con una petizione deposta presso la Confederazione. In questo caso, la necessità d'agire è ancora grande. Inoltre, questo tema verrà nuovamente abordato in Parlamento, grazie a una mozione del Consigliere nazionale UDC sangallese – e pescatore – Lukas Reimann.

Kurt Bischof

Esperimenti con le griglie guida

La FSP s'informa presso l'ETHZ sullo stato della ricerca

In futuro, le griglie guida potranno salvare da morte certa migliaia di pesci durante la loro migrazione a valle nell'attraversamento delle centrali idroelettriche? Presso il Politecnico Federale di Zurigo sono in corso delle ricerche sullo sviluppo delle «griglie guida». L'Ufficio direttivo FSP è rimasto impressionato dalle potenzialità del progetto.

A fine novembre, l'Ufficio direttivo della Federazione Svizzera di Pesca ha trascorso un pomeriggio accattivante presso il Politecnico di Zurigo, a Höggerberg, sede del laboratorio sperimentale WAV per il genio idraulico, l'idrologia e la glaciologia. Con 80 collaboratori, l'Istituto diretto dal professore Robert Boes si occupa di ricerca e di applicazioni nei campi dell'utilizzo dell'acqua, dei pericoli naturali e delle rinaturazioni.

Esperimenti con modelli

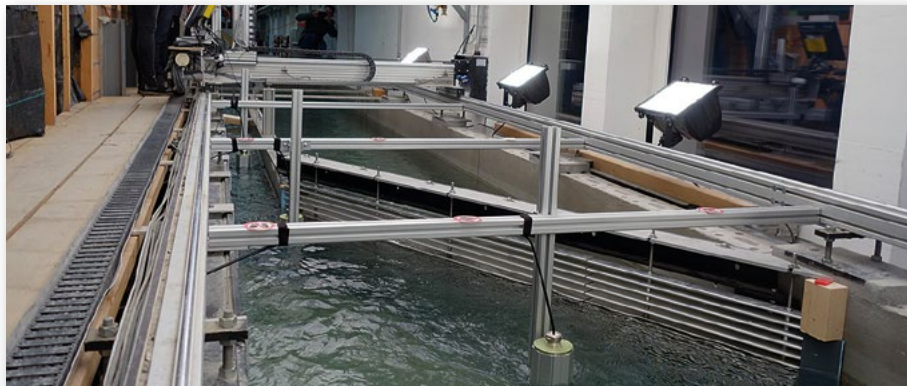
La WAV è conosciuta in tutta la Svizzera per la sua sala sperimentale di 1500 metri quadrati, dove è possibile simulare con modelli delle situazioni concrete di progetti di genio idraulico. I ricercatori testano per esempio gli effetti sulla fauna e sulla flora di un fiume X quando una protezione contro le piene è costruita ad un'altezza Y.

Delle griglie guida per la protezione dei pesci

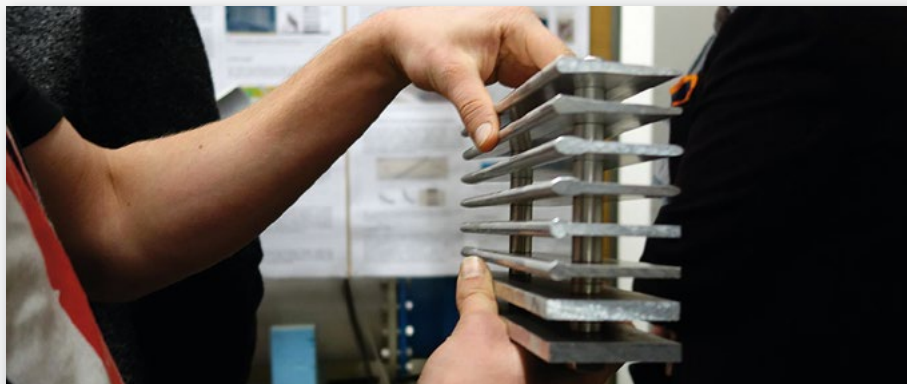
Attualmente un importante progetto di ricerca si occupa delle griglie guida come strumento di protezione per i pesci durante la loro migrazione a valle. Il progetto è stato presentato concretamente all'Ufficio direttivo FSP dal dottorando Julian Meister. Riguardo alla situazione di partenza, Meister ha affermato: «Per le centrali idroelettriche, la migrazione verso monte è praticamente risolta, mentre la migrazione a valle pone grandi problemi». Meister ha sottolineato che secondo la Legge sulla protezione delle acque, tutte le migrazioni a valle che attraversano le centrali idroelettriche dovranno essere risanate entro il 2030. Questo risanamento, in particolar modo nelle grandi installazioni, deve far fronte a enormi problemi e comporta costi elevati. Per la FSP è chiaro che non si potrà rispettare questo limite temporale.

Devviare i pesci

Le griglie guida attualmente sviluppate da Julian Meister e dalla sua squadra



Le griglie guida, qui come installazione test dell'ETH di Zurigo, potrebbero ridurre la mortalità piscicola durante il passaggio a valle delle centrali idroelettriche.



La distanza ideale delle sbarre delle griglie guida deve ancora venir trovata e testata.

possono rappresentare una soluzione fattibile per evitare terribili sofferenze ai pesci. Il punto di partenza è la seguente constatazione elementare: «I pesci seguono sempre la corrente più forte, che di regola conduce nelle turbine e quindi verso una morte certa». Per impedirlo, i pesci devono venir deviati al momento giusto. Possiamo riuscirci con le griglie guida. Queste sono infatti permeabili, ma i pesci vengono dissuasi dall'attraversare le sbarre delle griglie grazie a condizioni di corrente prodotte in modo specifico e così vengono diretti verso il dispositivo chiamato «bypass». I test attuali studiano due modelli di griglia, una a barre orizzontali e l'altra a barre verticali.

Grande efficacia piscicola, ma ...

Gli esperimenti con le griglie guida sono promettenti. Ma rimangono ancora da chiarire ed approfondire molti aspetti. Secondo Meister, oltre alle griglie guida, sono necessarie sulle dighe varie modifiche costruttive. Oltre allo studio del comportamento dei pesci, sono necessarie conoscenze approfondite sulla proprietà dei materiali, il problema dei materiali galleggianti (foglie e legno) per determinare la distanza delle sbarre. Il bilancio provvisorio è ottimista, con tuttavia un'ombra per lo sfruttamento: «L'effetto di deviazione dei pesci è elevato ma il livello d'efficacia rimanente per il rendimento delle turbine deve ancora essere migliorato».

Kurt Bischof

La FSP si attiva su tutti i fronti

Trota iridea

Dopo il convegno sulla trota iridea, l'Ufficio direttivo della FSP si è interrogato riguardo alla propria posizione inerente questo tema. Dopo una discussione approfondita, la FSP rimane sulla posizione finora sostenuta: autorizzare il ripopolamento mirato con trote iridee laddove la trota fario non è più presente e che, a causa della mancanza di habitat compatibili con la sua riproduzione, non ha alcuna possibilità di sopravvivenza. La FSP si aspetta dall'UFAM una valutazione più liberale nel caso in cui delle federazioni cantonali e dei Cantoni presentino delle richieste giustificate per tali misure di ripopolamento. *Bi.*

Canicola 1

Una canicola finisce e già si prospetta la prossima: la FSP si preoccupa delle misure a breve termine, ma si preoccupa anche dell'aumento del riscaldamento climatico e dei suoi effetti sulla pesca, di cui si occupa il suo progetto intitolato «Adattamento al cambiamento climatico». Questo progetto è elaborato dal Centro Svizzero di Competenza per la Pesca CSCP, al quale la FSP è associata, e l'UFAM, competente in questo ambito, lo ha approvato. La FSP s'impegna con un contributo finanziario e mette a disposizione del personale nei gruppi di esperti. La direzione generale del progetto è assunta da Adrian Aeschlimann, amministratore del CSCP. *Bi.*

Canicola 2

Il Consigliere agli Stati e Presidente centrale della FSP Roberto Zanetti ha deposto un'interpellanza parlamentare dopo lo scalpore suscitato dal rilascio nell'Aar di acque di raffreddamento con temperature superiori a 25 gradi provenienti dalla centrale nucleare di Beznau. Si interroga sulle responsabilità durante le procedure di autorizzazione e sulle basi legali applicabili. Nella sua risposta, il Consiglio federale conferma una necessità di chiarimenti riguardo alle responsabilità. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) sta attualmente valutando se le prescrizioni in vigore riguardanti il rilascio di acque di raffreddamento debbano essere adattate. Per questo motivo per ora non è possibile esprimere altre dichiarazioni. *Bi.*

Incontro con l'UFAM

Durante l'incontro annuale tra la Federazione Svizzera di Pesca FSP e l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, si sono discussi in modo obiettivo vari temi scottanti. I problemi provocati dall'estate canicolare, la situazione del Doubs, i pesci minacciati dagli smerghi, la problematica della migrazione piscicola a valle, e naturalmente la trota iridea, hanno occupato la scena principale. Su più punti, l'UFAM e la FSP si trovano d'accordo, mentre su altri punti le posizioni divergono. La delegazione della FSP era rappresentata dal Presidente centrale Roberto Zanetti, da Stefan Keller e dall'amministratore Philipp Sicher. *Bi.*

Giornata della pesca

La biennale «Giornata Svizzera della Pesca» avrà luogo sabato 31 agosto 2019. Le società e le federazioni cantonali di pesca devono cogliere l'occasione che rappresenta questa manifestazione per avvicinare la popolazione alla pesca sportiva e informare riguardo all'importante contributo delle pescatrici e dei pescatori nella protezione e conservazione degli ambienti acquatici. Di regola, le società e le federazioni sono libere di scegliere le attività che vogliono sviluppare. «Ciò che importa è che possa partecipare il maggior numero di persone possibile e che la pesca venga rappresentata ad un vasto pubblico», ci confida Charles Kull, capo progetto. *Bi.*

Salone di Coira

Dall'8 al 10 febbraio 2019, col titolo «Passiun», avrà luogo a Coira il salone nazionale dei cacciatori, dei pescatori e dei tiratori. Quest'ultimo si svolge in alternanza con il salone «Pesca Caccia Tiro» di Berna. Naturalmente, la Federazione cantonale dei pescatori dei Grigioni e la Federazione Svizzera di Pesca saranno presenti al salone «Passiun». Nella "Messe Chur AG" si terranno delle interessanti tavole rotonde di discussione e delle esposizioni speciali. Una visita s'impone per ampliare i propri orizzonti e per fare delle preziose conoscenze. Il salone aprirà dalle 10:00 alle 19:00 il venerdì e il sabato mentre la domenica chiuderà alle 16:00. *Bi.*

Agenda FSP

8-10 febbraio 2019
Salone caccia e pesca
Coira

13 aprile 2019
Conferenza dei presidenti
Olten

15 giugno 2019
Assemblea dei delegati FSP
Soletta

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11

 www.sfv-fsp.ch